

## Economia & Imprese

# Ex Ilva sui fumi: «Ordinanza illegittima»

### SCONTRO LEGALE

L'ira dei commissari dopo la misura taglia emissioni del sindaco di Taranto

Domenico Palmiotti

«Illegittima, inappropriata e sproporzionata». Non hanno ancora impugnato al Tar l'ordinanza del sindaco di Taranto sulle emissioni del siderurgico (si riservano di farlo, puntualizzano), ma già usano termini pesanti i commissari di Ilva in amministrazione straordinaria, Francesco Ardito, Alessandro Danovi e Antonio Lupo.

Intanto il premier Giuseppe Conte ha convocato il Tavolo istituzionale Taranto per il 17 del 5 marzo a Palazzo Chigi. È un tavolo ricostituito, di cui fanno parte, tra gli altri, ministri ed enti locali. La mission è quella di superare «le numerose criticità che interessano l'area di Taranto», concertando «azioni e strategie» utili allo scopo. Il Tavolo - in base ad un Dpcm del 3 febbraio - farà ora capo a Palazzo Chigi e non più al Mise. Tornando invece all'ordinanza dell'altro ieri del sindaco Rinaldo Melucci, destinatari sono Ilva in as, proprietaria degli impianti, e ArcelorMittal Italia, gestore in fitto. Per porre un alt alle emissioni, il sindaco ha

fissato due termini: 30 e 60 giorni. Il primo per individuare e risolvere le criticità causa dell'inquinamento. Il secondo, invece, stabilisce il tempo entro il quale gli impianti dell'area a caldo (la parte centrale della fabbrica) devono essere fermati qualora i problemi fossero individuati ma non risolti, oppure non individuati, né affrontati. Lo stop, dice il sindaco, dovrà riguardare anche gli impianti collegati funzionalmente a quelli principali. Per Ilva, l'ordinanza «interviene in un momento in cui ci sta prodigando per l'auspicata riconversione dello stabilimento nell'ambito del generale progetto per la città di Taranto, a favore della quale il Governo profonde numerose energie».

Inoltre, aggiunge Ilva, «fermi restando gli accertamenti che saranno effettuati sulla natura e la provenienza delle emissioni, l'ordinanza incide sull'esercizio di uno stabilimento d'interesse strategico nazionale e su interessi che devono trovare la loro composizione e il loro bilanciamento attraverso l'appropriato uso degli strumenti ordinari». «Prendo atto delle affermazioni dei commissari - replica il sindaco - immagino sapranno supportarle adeguatamente nelle sedi preposte. Mi sento dalla parte giusta, la parte della salute, per cui ho responsabilità. Sono con i miei concittadini ed i bambini di Taranto». «Di certo - conclude Melucci - mi sarei aspettato

di vedere i commissari di Governo dalla stessa parte, la parte che sta indicando il presidente Conte per l'intero Paese». Che il tema ambientale resti critico, lo evidenzia pure il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, il quale, a proposito dallo slittamento della firma sul nuovo accordo ArcelorMittal-Ilva da ieri ai primi giorni della prossima settimana, dichiara che si stanno «limando alcune differenze che ancora ci sono tra la visione

**3** **CONTENZIOSI**  
Se ArcelorMittal impugnerà l'ordinanza del sindaco, saranno 3 i contenziosi legali aperti

del Governo e quella di Mittal rispetto al futuro dello stabilimento che deve mettere la parola fine alle emissioni nocive per la popolazione di Taranto».

In vista del nuovo accordo, i commissari Ilva hanno intanto avanzato al Mise l'istanza «per l'autorizzazione alla sottoscrizione della transazione dell'accordo di modifica del contratto di affitto e degli ulteriori accordi con le società del gruppo ArcelorMittal». È un testo di 22 pagine che riassume i punti chiave della prossima intesa. Il nuovo piano industriale si articola per il perio-

do 2020-2025. Previsi il completamento delle attività Aia e il «completo rifacimento dell'altoforno 5». Sarà utilizzato il preridotto di ferro insieme a nuove tecnologie «a minor impatto ambientale» e si costruirà un forno elettrico «nell'ottica della graduale decarbonizzazione». I livelli di produzione ottimale vengono fissati nell'accordo modificato a 8 milioni di tonnellate di acciaio. Per l'occupazione, si parla di «tenuta» dei livelli con 10.700 risorse a regime. Entro il 31 maggio 2020, «con riferimento al periodo necessario a raggiungere la piena capacità produttiva dello stabilimento di Taranto in base al nuovo piano industriale», dovrà essere definita «una soluzione che preveda il ricorso a strumenti di sostegno, compresa la cassa integrazione guadagni straordinaria, per un numero di dipendenti da determinare». «Si è dovuto prevedere l'ipotesi - è detto ancora nella istanza al Mise dei commissari - che il nuovo contratto di investimento non si perfezioni e che Am Investo possa recedere dal contratto di affitto modificato».

A fronte di tale facoltà, è stato previsto il pagamento di un importo di 500 milioni. ArcelorMittal, infine, potrà recedere, con comunicazione da inviare entro il 31 dicembre prossimo, nel caso in cui il nuovo contratto di investimento non sia stato sottoscritto entro il 30 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Bando Attract.** Per le imprese che aderiscono ad Attract riduzione della Tari del 30% per le attività che smaltiscono in proprio i rifiuti speciali; Imu all'8 per mille e Tasi all'1,1

# A Bergamo il paese dei record Una fabbrica ogni 50 abitanti

### ATTRATTIVITÀ

Nel centro di Val Brembilla un'ottantina di imprese fattura 350 milioni l'anno

Grazie al bando Attract in arrivo due stabilimenti: godranno di sgravi fiscali

Cristiana Gamba

Poco più di 4mila anime e un'ottantina di imprese che fatturano nell'insieme oltre 350 milioni annui. Val Brembilla è un piccolo comune a quindici chilometri da Bergamo, una lingua di terra lunga e stretta, incuneata all'inizio della Val Brembana, nella Bergamasca. Arrivando da Dalmine si imbrocca la statale ex 470 che sale: dopo quattro chilometri di gole tra le montagne si vedono nel bosco le prime aziende. Una fabbrica ogni cinquanta abitanti: un record. Come un record è il tasso di disoccupazione, che è pari allo zero.

«Il nostro è un territorio storicamente povero, anche con l'agricoltura si faceva una gran fatica - racconta il sindaco Damiano Zambelli -. Qui si lavorava il legno: è per questo che ancora oggi gli abitanti vengono chiamati i *gratalegn*. I discendenti degli animini (i tornitori delle rondelle di legno che servivano da anima ai bottoni) avevano aperto parecchi stabilimenti. Gli Scaglia furono tra i primi». È così che per tutta la metà del secolo scorso il paese ha prodotto componenti per l'industria tessile, tra cui spolette per i telai e

anime dei bottoni appunto.

Poi è arrivata la meccanica: all'inizio era casa e tornio nel garage. «Negli anni '30 si insedia la prima azienda meccanica, con i Gamba - continua il sindaco - e si assiste a uno straordinario contagio di imprenditorialità. Gli operai cresciuti professionalmente si mettevano in proprio e aprivano la loro attività: un esempio per tutti la Gervasoni (oggi meccanica di precisione), il cui fondatore era alle dipendenze proprio del Gamba». La crisi del tessile però modifica nuovamente la geografia della manifattura con un movimento di conversione verso la meccanica. Qualcuno non ha abbandonato ma ha semplicemente innovato. Ad esempio, le lampade in legno che fabbricava Arditi ora si sono trasformate nei cablaggi delle abitazioni. Alcuni resistono nella lavorazione del legno: è il caso di Feb31, azienda che si è specializzata nelle montature per occhiali. O Lodofoin che produce anelli per tende e mazze da baseball. «Con la manifattura la gente del posto è uscita dalla povertà. La disoccupazione è inesistente oggi. L'ultima crisi non l'abbiamo nemmeno sentita, tante fabbriche sono cresciute e hanno dovuto spostarsi», continua il sindaco. Nel paese della fabbriche trovano casa non solo le pmi ma anche multinazionali come Invea, Elatech e Sit del gruppo Scaglia: il piccolo centro di montagna è collegato con altri paesi. La ramificazione mondiale di Val Brembilla può contare su una rete di 135 filiali e di distributori in tutto il mondo.

C'è anche chi ha deciso di ampliare la propria attività. È il ca-

so di Fapa Salvi, azienda specializzata nel trattamento termico dei metalli, e Otm, che costruisce pullegge. Grazie all'iniziativa regionale Attract, che ha fatto da collettore tra le aziende, tra qualche settimana cominceranno i lavori di restyling dell'area industriale (una ex falegnameria) che ospiterà le succursali delle due aziende.

Il paese della manifattura ha recuperato il padiglione Expo che ospitava il Kuwait, disegnato da Italo



**DAMIANO ZAMBELLI**  
Sindaco di Val Brembilla (Bergamo)



**ALESSANDRO MATTINZOLI**  
Assessore allo Sviluppo economico Regione Lombardia

Rota, e lo ha rimontato, creando così la sede ufficiale dell'associazione dei giovani imprenditori che hanno scelto di non lasciare Val Brembilla. «È un luogo di ritrovo e sede dell'associazione Tan, acronimo di *Turandamum*, che significa ritorno al futuro - continua il sindaco -. Il padiglione vuole essere anche un luogo di incontro e racconto: uno dei nostri problemi è che i giovani tendono a scappare per la mancanza di servizi. Vogliamo fare capire loro che è possibile una vita di qualità anche a

Brembilla». Per fare rete il Comune ha dato vita a un portale «con l'obiettivo di comunicare un semplice messaggio: siete in una valle piccola ma fate parte di una filiera che vuole collaborare - spiega l'architetto Filippo Simonetti consulente del Comune - È un messaggio politico di condivisione. Il piano strategico di marketing territoriale prevede un patto di cosviluppo tra amministrazione e produttori: le aziende mirano a obiettivi ambientali e sono disponibili alla condivisione; il Comune garantisce servizi di supporto e attiva azioni di valorizzazione».

Proprio in forza a questo patto che le imprese che aderiscono ad Attract possono godere degli interventi di incentivazione economica fiscale del Comune, che ha previsto la riduzione della Tari del 30% per le attività che smaltiscono in proprio i rifiuti speciali e fissato l'Imu all'8 per mille e la Tasi all'1,1.

«Se vogliamo imprese competitive, se vogliamo creare le condizioni per la crescita, dobbiamo rendere i nostri territori attrattivi - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Mattinzoli -. Le misure che Attract vanno proprio in questa direzione. La collaborazione virtuosa con gli enti locali dimostra ancora una volta l'impegno da parte delle istituzioni nel promuovere il territorio lombardo e nel rendere più semplice il rapporto con il tessuto produttivo velocizzando i procedimenti. Snellimento, sburocratizzazione e certezza dei tempi sono parole guida per la nostra azione di governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

#### AEROPORTI Nuovi voli tra Rimini e San Pietroburgo

È stata siglata una partnership strategica tra Leonardo Corbucci, ad di AirRimini 2014, società che gestisce l'aeroporto romagnolo, e Petrova Nadezhda Vitalievna, direttore generale ad interim dell'Agenzia di bilancio statale di San Pietroburgo. L'obiettivo è rafforzare il legame tra le due città anche con l'aumento dei voli di linea a partire dalla prossima estate per favorire l'interscambio dei flussi turistici e dovrebbe crescere del 50% il numero dei passeggeri in arrivo a Rimini dalla Russia.

#### PROFESSIONISTI Misure fiscali anche in zona gialla

Appello congiunto degli ordini professionali territoriali di dottori commercialisti ed esperti contabili, giornalisti, avvocati, medici, ingegneri, farmacisti e psicologi per estendere le misure economiche e fiscali adottate nella zona "rossa", anche alle aree identificate come "gialle" ed in particolare alla città metropolitana di Milano. I professionisti chiedono una proroga di tutti gli adempimenti fiscali al 30 giugno e la sospensione fino a quella data dei termini inerenti gli avvisi bonari, questionari, richieste di documenti e in generale di ogni termine in materia fiscale o di riscossione imposto al contribuente; dei termini per impugnare atti, avvisi, cartelle e in generale ogni termine presente in un documento emesso da una agenzia o ente pubblico; delle rate dei mutui e finanziamenti.

#### FEDERDISTRIBUZIONE Battuta d'arresto per i consumi interni

«È un quadro gravissimo ed è facile prevedere che i già deboli consumi interni subiranno un'ulteriore battuta d'arresto aprendo scenari allarmanti per le aziende del commercio nel medio periodo». È l'allarme lanciato da Claudio Gradara, presidente di Federdistribuzione. Se per le prossime settimane non ci saranno problemi di disponibilità per i prodotti di prima necessità le altre categorie hanno fatto segnare cali del 25-30% a livello nazionale che superano il 50% nelle regioni colpite.

#### RISTORAZIONE COLLETTIVA A rischio oltre 20mila posti di lavoro

Sono oltre 20mila gli addetti a rischio occupati nelle mense scolastiche e universitarie «se il Governo non approverà misure economiche urgenti che interessano la ristorazione collettiva organizzata». A dirlo Carlo Scarsciotti, presidente di Angem, l'Associazione nazionale delle aziende della ristorazione collettiva e Andrea Laguardia, responsabile Settore ristorazione legacoop produzione e servizi. Da qui la richiesta al Governo di misure di aiuto.

#### CENTRI COMMERCIALI Ritorno alla normalità per ripartire

Un drastico calo degli ingressi e dei fatturati per i centri commerciali e gli operatori che rischia di impattare sul comparto e l'indotto. Per questo il Consiglio nazionale dei centri commerciali (Cncc) vuole dare il suo contributo per la ripartenza dell'economia italiana. È stato aperto un dialogo con le istituzioni in merito alla gestione dell'emergenza sperando nel ritorno alla normalità nel minor tempo possibile, nel rispetto delle direttive a tutela della salute pubblica.



**Inaugurazione.** L'ad di Leonardo Alessandro Profumo con il ministro Di Maio

# Leonardo porta a Pomigliano l'alta formazione

### INCUBATORI

Inaugurato ieri l'Aerotech Campus: in cinque anni attirerà più di 200 giovani

Vera Viola

POMIGLIANO D'ARCO

Leonardo ha inaugurato ieri l'Aerotech Campus nello stabilimento di Pomigliano d'Arco: un centro di alta formazione a servizio di aerospazio, difesa, sicurezza e centro di ricerca. La nuova struttura, nata anche grazie alla collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, in futuro sarà anche un incubatore d'impresa. Le attività di formazione prenderanno avvio da lunedì, con 30 giovani.

Questa nuova struttura - ha spiegato l'ad di Leonardo, Alessandro Profumo - coinvolgerà i migliori conoscenze e competenze su programmi di ricerca innovativi di alto profilo tecnologico, nell'ottica dello sviluppo su scala internazionale. L'Aerotech si inserisce nel programma di creazione dei "Leonardo Labs", sette nuovi incubatori di tecnologia che saranno insediati nelle principali città italiane in cui l'azienda è presente. Ciascuno svilupperà in particolare le competenze già forti del territorio. In totale tali iniziative coinvolgeranno 200 giovani - come ha spiegato l'ad del gruppo - con contratti per cinque anni. Al termine dei quali una parte esigua rimarrà a lavorare per la holding italiana. «Gli altri - ha detto Profumo - saranno fertilizzatori del territorio».

Ma le novità a Pomigliano non si fermano qui. Sono in corso investimenti importanti per migliorare l'efficienza delle linee produttive. È stata infatti reingegnerizzata la produzione dell'Atr, il velivolo regionale del consorzio con i francesi di Airbus. Sempre a Pomigliano sono

state ammodernate anche le linee dedicate alla produzione di parti del Boeing 767. E installati impianti 4,0 per la nuova produzione di componenti del Boeing 787 che partirà a settembre. «Abbiamo installato un sistema il Leonardo manufacturing, che ci permette di recuperare efficienza risparmiando fino al 6,8% dei costi», ha spiegato il capo della Divisione Aerostrutture Giancarlo Schisano. E ancora, «Nei prossimi mesi - ha annunciato Profumo - uscirà da questo stabilimento un nuovo Atr per le merci e stiamo lavorando su un modello che potrà decollare su una pista di soli 900 metri».

Il taglio del nastro dell'Aerotech Campus è stato celebrato con un convegno sul tema «InnovarePerCrescere» a cui hanno partecipato i ministri Enzo Amendola, Stefano Patuanelli, Gaetano Manfredi, Luigi Di Maio, e l'assessore regionale alla innovazione Valeria Fascione, il responsabile delle Tecnologie, Roberto Cingolani. Era presente il presidente di Leonardo Gianni De Gennaro.

Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ha commentato: «Oggi facciamo un investimento importante in un'app dell'innovazione con le università all'interno degli stabilimenti di Leonardo. L'Italia ha grandi eccellenze nell'aerospazio, nell'industria navale, aeronautica. Stiamo facendo in modo che le università possano portare i propri studenti qui, formarli e farli entrare nel tessuto di queste aziende dando così posti di lavoro». «Bisogna abbattere le barriere tra formazione pubblica e privata - ha precisato il ministro della Ricerca Gaetano Manfredi - dobbiamo insegnare a saper imparare e superare le sfide della continua trasformazione. Dobbiamo farlo soprattutto nel Mezzogiorno e ricucire un'antica ferita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Piadina romagnola batte la Brexit

### ITALIAN SOUNDING

Annullato il tentativo di contraffazione di un gruppo spagnolo

Il Consorzio Promozione e Tutela della Piadina Romagnola Igp annulla il tentativo di contraffazione del marchio sul mercato inglese da parte di un gruppo spagnolo, nonostante il divorzio in atto con la Ue.

L'insidia è cominciata lo scorso agosto, quando il Consorzio apprende che al registro dei marchi del Regno Unito sono state depositate due domande di registrazione (sia denominativo che figurativo) dei marchi "Piadine di Modena". A tentare il colpo è un grande gruppo spagnolo attivo nel settore alimentare, che avrebbe utilizzato i nuovi marchi sul mercato inglese per contraddistinguere, tra gli altri, prodotti come il pane e simili. Se tali marchi fossero giunti a registrazione, oltre a

© RIPRODUZIONE RISERVATA